Digitized by Google

ALLA NOBILE DONZELLA

GIULIA DE' CONTI CASELLI

NELLE FAUSTE SUE NOZZE

COL NOBIL UOMO

ANTONIO RAMPI-GEMINIANI

QUESTI VERSI

GIUSEPPE TIGRI

CONGRATULANDO OFFERIVA.

Digitized by Google

FIRENZE, 1858. — Tipografia Barbèra, Bianchi e C.

Digitized by Google

I.

Giulia gentile, a cui leggiadro tanto
Il ciel diè ingegno, e sì soave il core,
Or che ti miro a fido sposo accanto
Paga e beata in dolce atto d' amore ;

Quale giulivo auspice suono e quanto
Trarre per te vorrei dal plettro fuore,
Per te che nostro ancor sarai bel vanto,
E del Tosco giardino eletto fiore !

Ma rapide, sull' ali del desío,
Affrettò l' ore Imene, e a me non lice
Che disvelarti appena il voto mio.

Deh ! quanto ad un mortal fruir s' addice,
Premio a virtude, ti consenta Iddio
Così sereno il vivere e felice !

Digitized by Google

II.

Così la vita ognor ti sia serena
Qual è la luce della tua pupilla,
O qual ruscello di limpida vena
Che dall' elisio tuo Celle zampilla.

La virtù che due belle alme incatena,
Espero avviva già di sua scintilla:
Oggi per te la terra è d' amor piena,
E in esso il core tutto si tranquilla.

D' amica gente è una letizia intorno.
Solo i tuoi cari oh! come, oh! come denno
Di tua partenza palpitar nel giorno!

Ma vanne, avventurosa! Omai ti fenno
Presente ognor, de' lari nel soggiorno,
L' angelica bontà, l' accorto senno.

99 96 : 894